

PROVINCIA DI IMPERIA



NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE
2023-2025

Sommario

Premessa.....	3
La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia.....	3
Contributi alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell'equilibrio finanziario e per gli investimenti. Contributo delle Province al saldo di finanza pubblica	5
STRADE	10
SCUOLE	16
RIFIUTI	17
PATRIMONIO	18
Criteri di Valutazione	19
Entrate Tributarie	20
Trasferimenti correnti	22
Entrate extratributarie	23
Entrate in c/capitale	25
Entrate da riduzione di attività finanziarie	25
Accensione di prestiti	25
Anticipazioni di cassa.....	25
Avanzo di amministrazione	26
Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.....	26
La spesa di personale.....	34
Accantonamenti	37
Mutui	41
Strumenti derivati.....	42
Il quadro generale riassuntivo.....	44

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. La Provincia di Imperia, non avendo aderito al periodo di sperimentazione del nuovo sistema contabile, si trova al terzo anno di applicazione integrale delle novità in esso contenute. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La programmazione di bilancio nell'attuale quadro istituzionale dell'ente Provincia

Insieme all'introduzione della riforma contabile, le Province hanno dovuto affrontare un processo di radicale trasformazione istituzionale che, dopo aver travolto l'assetto preesistente in un'ottica di evoluzione verso “ente di area vasta”, si è scontrato con rilevanti problemi – tuttora in parte irrisolti – relativi soprattutto alla capacità finanziaria dei nuovi enti di sostenere gli oneri delle funzioni di competenza, a causa dell'impatto della riforma sulle dotazioni organiche e sugli equilibri finanziari (si veda infra, a proposito della legge finanziaria 2015).

L'attuale quadro normativo, istituzionale, organizzativo, economico e finanziario è stato delineato dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni” (cosiddetta “legge “Delrio”), che ha inteso realizzare una parziale riforma dell'ordinamento degli

Enti territoriali e della geografia istituzionale della Repubblica in vista di una sua semplificazione, nonché dai numerosi interventi normativi che hanno determinato il concorso della Provincia al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In particolare la riforma ha ridisegnato confini e competenze dell'Ente Provinciale. Sotto il profilo delle competenze, la legge Delrio, delineando, in senso restrittivo, le funzioni allocate in capo alla Provincia, attribuisce espressamente alla stessa specifiche "funzioni fondamentali" prevedendo, inoltre, un complesso percorso istituzionale, concertato tra le istituzioni della Repubblica (Stato Regioni Comuni), affinché si proceda al trasferimento delle altre funzioni, sia esse conferite o delegate.

La legge 07.04.2014 n. 56, dunque, attribuisce una serie di funzioni fondamentali di area vasta al nuovo ente provinciale, che il comma 85 compendia nel seguente elenco:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A ciò vanno aggiunte le funzioni che la Provincia può esercitare d'intesa con i Comuni indicate nel successivo comma 88:

- a. Predisposizione di documenti di gara;
- b. Stazione appaltante;
- c. Monitoraggio dei contratti di servizio;
- d. Organizzazione di concorsi e procedure selettive.

L'Ente Provincia è chiamato, dunque, ad esercitare sia le indicate funzioni fondamentali di programmazione, coordinamento e gestione di politiche e servizi di area vasta (art. 1, comma 85), sia la gestione unitaria di funzioni d'intesa con i Comuni (art. 1 comma 88).

D'altro canto, le riduzioni di risorse finanziarie contenute nella legge di stabilità 2015, n. 190, in particolare all'articolo 1, comma 418, che ha previsto il riversamento nelle casse erariali per tutte le Province e Città metropolitane di 1 miliardo, 2 miliardi e 3 miliardi di euro, rispettivamente negli anni 2015, 2016 e 2017 (l'ulteriore miliardo per il 2017 è stato poi annullato nella legge di stabilità per il 2018) è "assolutamente insostenibile per il comparto, poiché comporta l'impossibilità di coprire – in maniera funzionale ed efficace – i costi relativi allo svolgimento delle funzioni fondamentali che la legge n. 56/14 assegna agli enti."¹ I prelievi forzosi operati sul bilancio della Provincia hanno assunto carattere di stabilità, anche se negli ultimi anni sono parzialmente attenuati da trasferimenti compensativi (di ben minore entità.)

¹ Relazione UPI al DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2017 in Commissioni Bilancio Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, Roma, 18 aprile 2017.

Si registra tuttavia una marcata inversione di tendenza rispetto a quanto inizialmente previsto dal legislatore del 2014: il ruolo delle Province nel sistema degli enti territoriali sembra infatti destinato ad assumere un ruolo di peso crescente, sia per il graduale ripristino delle capacità finanziarie e programmatiche, sia per la presenza di un disegno di legge “delega al Governo per la revisione del testo unico sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e altre disposizioni per la funzionalità degli enti locali”, il cui iter risulta a oggi temporaneamente sospeso.

Il bilancio delle Province si muove lungo un percorso asimmetrico. Sul fronte della spesa per investimenti, l’accesso a risorse europee e ministeriali (in particolare PNRR) consente la programmazione di interventi di una certa rilevanza sulle funzioni fondamentali dell’ente; su quello della spesa corrente, invece, non si registra analogha crescita, motivo per il quale resta immutata la tensione sugli equilibri di bilancio e sulla capacità della macchina amministrativa di gestire le procedure relative agli investimenti da realizzare, compresa la rendicontazione.

La legge finanziaria per il 2023 non prevede disposizioni particolare innovative per sostegno ai bilanci delle Province. Il quadro complessivo va tuttavia analizzato alla luce dei diversi provvedimenti a valenza pluriennale che sono stati esaminati nei precedenti documenti di programmazione.

Si riportano, ad ogni buon conto, i contenuti più rilevanti del maxi emendamento al disegno di legge di bilancio, che focalizza l’attenzione sulle maggiori criticità economico-finanziarie degli enti territoriali, di particolare impatto sulle Province.

- Contributi per **maggiore spesa per energia e gas** in favore degli enti territoriali (Art. 1 comma 24). Per garantire la continuità dei servizi erogati è riconosciuto agli enti locali un contributo straordinario. A tal fine, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell’interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l’anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell’interno, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali. Previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2023, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE – Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.
- Misure per fronteggiare l’aumento del **costo dei materiali** per le opere pubbliche (Art. 1, commi 265-275).
- Disposizioni in **materia di edilizia scolastica** (Art.1, comma 353 ter). Al fine di assicurare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico già esistente, è stanziata la somma di 1 milione di euro, per l’anno 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, presenti su tutto il territorio nazionale, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l’anno scolastico 2023/2024.

Contributi alle Province per l’esercizio delle funzioni fondamentali, per il perseguimento dell’equilibrio finanziario e per gli investimenti. Contributo delle Province al saldo di finanza pubblica

Si ritiene utile, a corredo del primo bilancio di previsione dopo il termine del periodo di riequilibrio finanziario pluriennale, esporre le più rilevanti misure di carattere straordinario che, a seguito delle

difficoltà economico-finanziarie del comparto Province (enti di area vasta), **dal 2016** sono state attivate in ambito finanziario e contabile.

Diversi sono stati i **contributi** riconosciuti a vario titolo dal legislatore in favore delle province e delle città metropolitane (principalmente per l'esercizio delle funzioni fondamentali e in materia di strade e scuole) al fine di **riassorbire parte del concorso alla finanza pubblica**. Alcuni di questi contributi, infatti, (e precisamente quelli attribuiti ai sensi del comma 838 della legge n. 205 del 2017, unitamente a quelli di cui agli [articoli 1, comma 754, della legge n. 208 del 2015](#) e [20, comma 1, del decreto-legge n. 50 del 2017](#)) sono versati direttamente dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato, a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte dei medesimi enti. Soltanto nel caso in cui i suddetti contributi eccedano il concorso alla finanza pubblica, il Ministero dell'interno provvede al trasferimento della parte eccedente all'ente interessato.

Altri contributi sono autorizzati in conto capitale, a sostegno della spesa di investimento del comparto Province/Città metropolitane.

RISORSE PER PROVINCE E CITTA' METROPOLITANE

Comma 838 legge di bilancio 2018. Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 428 milioni di euro per l'anno 2018, di cui 317 milioni di euro a favore delle province e 111 milioni di euro a favore delle città metropolitane, e a favore delle province un ulteriore contributo di 110 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 180 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. (omissis)

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2023: **EURO 928.369,74**

ALTRE RISORSE PER LE PROVINCE

Con il Decreto-legge del 24/04/2017 n. 50 - Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo - convertito in legge con modificazioni dalla LEGGE 21 giugno 2017, n. 96, era stata disposta un'assegnazione di risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali:

Art. 20 comma 1. Alle province delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, è attribuito un contributo complessivo di 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 80 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019. Le risorse di cui al periodo precedente sono ripartite secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente. (OMISSIS) .

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER IL 2022: **EURO 768.517,56.**

RISORSE PER FUNZIONI FONDAMENTALI (scuole e strade, parte corrente)

Art.1, comma 754, legge 208/2015:

Alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario è attribuito un contributo complessivo di 495 milioni di euro nel 2016, 470 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 400 milioni di euro annui a decorrere dal 2021, di cui 245 milioni di euro per l'anno 2016, 220 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2020 e 150 milioni di euro annui a decorrere dal 2021 a favore delle province e 250 milioni di euro a favore delle città metropolitane, finalizzato al finanziamento delle spese

connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica. Con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli Affari regionali e le autonomie, da adottare entro il 28 febbraio 2016, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito il riparto del contributo di cui al periodo precedente, tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa di cui al primo periodo. *(omissis)*

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER il 2023: **EURO 1.440.970,43**

Art. 1, comma 889, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019. Euro 250 milioni ripartiti con Decreto del ministero dell'Interno 4 marzo 2019. È attribuito un contributo di 250 milioni di euro annui alle province delle regioni a statuto ordinario, per gli anni dal 2019 al 2033, destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole;

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA: **EURO 3.060.488,52** fino al 2033.

Art.1 comma 561, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 che prevede un fondo di parte corrente per le province e le città metropolitane per il finanziamento e lo sviluppo delle loro funzioni fondamentali, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, con fondo complessivo i 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024.

IMPORTO ASSEGNATO ALLA PROVINCIA DI IMPERIA PER il 2023: **EURO 585.181,65.**

Infine, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'**emergenza COVID-19**, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle **funzioni fondamentali**, il [D.L. n. 34 del 2020](#) (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un **fondo**, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di **3,5 miliardi** di euro per l'anno **2020 (articolo 106, commi 1-3)**. Tale fondo concorre ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile **perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid-19**, nella misura di **3 miliardi** in favore dei **comuni** e di **0,5 miliardi** in favore di **province** e città metropolitane.

L'utilizzo del cosiddetto Fondone Covid è stato prorogato fino al 2022; secondo le risultanze della certificazione trasmessa da RGS (giugno 2022) per la Provincia di Imperia ammontava ad euro **1.455.678,71**. A seguito di applicazioni di tale fondo intervenute medio tempore per le finalità di legge, l'ammontare dello stesso è rideterminato in complessivi euro **1.345.355,05**. Con deliberazione del Consiglio Provinciale n.79 del 30/11/2022 è stata disposta, tra le altre, l'applicazione del fondo accantonato in avanzo per emergenza COVID a copertura delle minori entrate tributarie per euro 1.345.355,05, che quindi si renderanno disponibili per la copertura della perdita di gettito accertata nel 2022 in sede di riaccertamento residui.

RISORSE PER INVESTIMENTI

Tra gli interventi previsti con specifico vincolo di destinazione alla spesa per investimento, si segnalano:

a) La legge di stabilità per il 2018 (legge 205/2017) che all'art.1 comma 1076 ha previsto un fondo straordinario fino al 2023 pari a euro 300 milioni annui complessivi. Con legge di stabilità 2020 (legge 160/2019) è stata estesa la durata del piano fino al 2034 e ricalcolato l'importo in euro 350 ml per il 2020, 400 per il 2021, 550 per il 2022/2023, euro 250 dal 2024 in poi, infine ricalcolati in euro 360 ml per il 2020, 410 per il 2021, 575 per il 2022/2023, euro 275 dal 2024 in poi.

La prima ripartizione è stata effettuata con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 febbraio 2018 recante “Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”

La Provincia di Imperia è risultata assegnataria di euro **1.601.749,89** dal 2019 al 2023.

b) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 51 ha previsto che “al fine di favorire gli investimenti, sono assegnati agli enti locali, per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle **scuole**, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di **strade**, contributi soggetti a rendicontazione nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021, di 170 milioni di euro per l'anno 2022 e di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2034.

c) La Legge di bilancio 2020 all'art.1 comma 63 (come sostituito dall' art. 38-bis, comma 3, lett. B D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, che ha ridotto l'originaria assegnazione di 100 ml e ha eliminato la destinazione alle strade) ha previsto che “per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e incremento dell'efficienza energetica delle **scuole** di province e città metropolitane è autorizzata, nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la spesa di **90 milioni di euro** per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e di 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2034.

d) Legge di bilancio 2022 art.1 comma 418. Le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 12, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, sono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2023 e di 30 milioni di euro per l'anno 2024. **(fondi PNRR).**

e) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 531. Al fine di garantire la continuità degli interventi per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti con problemi strutturali di sicurezza, è autorizzata la spesa di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. **(ponti e viadotti).**

f) Legge di bilancio 2022 art. 1 comma 533. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 63, le parole: « per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029» sono sostituite dalle seguenti: « per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036»; b) al comma 64, al primo periodo, le parole: «31 marzo 2020» sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2022, per il periodo 2020-2029, ed entro la data del 30 giugno 2029, per il periodo 2030-2036» e, al secondo periodo, le parole: « del decreto» sono sostituite dalle seguenti: « dei decreti». **(interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole di province e città metropolitane)**

Si rimanda al Documento Unico di Programmazione 2023/2025, comprensivo di allegati, per un quadro più completo delle risorse disponibili per gli investimenti, sulle relative destinazioni, e sull'insieme delle misure relative al PNRR.

Quanto alle novità di tipo contabile, la normativa introdotta dalla legge di bilancio 2022 prevede che i due **fondi unici**, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2021, ed il **concorso alla finanza pubblica** richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO siano **ripartiti**, su **proposta** della Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS), sulla base di **fabbisogni standard** e della **capacità**

fiscale, con un annuale decreto del Ministero dell'interno, previa **intesa** in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il **28 febbraio 2022** con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il **31 ottobre di ciascun anno** precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi. Ai fini del riparto si terrà conto, inoltre, dell'assegnazione ai singoli enti del **contributo aggiuntivo** reso disponibile dalla legge di bilancio per il 2022, anch'esso ripartito sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali.

Per la Provincia di Imperia, si arriva così a cristallizzare un fondo per il concorso alla finanza pubblica (in parte spesa, determinato originariamente dalla legge 190/2014) pari a **euro 17.471.125,25**, e il contributo alle Province per l'esercizio delle funzioni fondamentali (in parte entrata) pari a complessivi **euro 9.783.878,35**, che assorbono anche il fondo sperimentale di riequilibrio e la quota compensativa IPT.

Elenco interventi programmati e relativi impieghi

Seguono gli elenchi delle opere programmate per il triennio

STRADE

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
testo	valore	valore	valore	valore	valore
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Impero	€ 260.000,00				€ 260.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. delle Valli Prino-Costiere e Dianesi	€ 140.000,00				€ 140.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia	€ 175.000,00				€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. dell'Alta Valle Argentina	€ 160.000,00				€ 160.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Bassa Valle Argentina	€ 200.000,00				€ 200.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Crosia	€ 170.000,00				€ 170.000,00
Lavori di riqualificazione delle SS.PP. della Valle Nervia	€ 175.000,00				€ 175.000,00
Lavori di riqualificazione dei ponti delle SS.PP	€ 141.749,89				€ 141.749,89
	€ 1.601.749,89				€ 1.601.749,89

Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP.	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente	€ 48.700,00				€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante	€ 48.700,00				€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP.	€ 130.000,00				€ 130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea	€ 180.000,00				€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello	€ 160.000,00				€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia	€ 135.000,00				€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero	€ 140.000,00				€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere	€ 135.000,00				€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP.	€ 88.610,77				€ 88.610,77
	€ 1.426.010,77				€ 1.426.010,77
Lavori di manutenzione straordinaria cordoli e barriere di protezione delle SS.PP. - Anno 2024		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona ponente - Anno 2024		€ 48.700,00			€ 48.700,00

Lavori di manutenzione straordinaria segnaletica SS.PP. zona levante - Anno 2024		€ 48.700,00			€ 48.700,00
Lavori di manutenzione straordinaria ponti delle SS.PP. - Anno 2024		€ 130.000,00			€ 130.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Nervia/Roja/Crosia - Anno 2024		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Argentina/Armea - Anno 2024		€ 180.000,00			€ 180.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. dell'Alta Valle Arroscia/Tanarello - Anno 2024		€ 160.000,00			€ 160.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Bassa Valle Arroscia - Anno 2024		€ 135.000,00			€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. della Valle Impero - Anno 2024		€ 140.000,00			€ 140.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria SS.PP. delle Valli Prino/Dianesi/Costiere - Anno 2024		€ 135.000,00			€ 135.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria reti/disgaggi sui versanti delle SS.PP. - Anno 2024		€ 88.610,77			€ 88.610,77
		€ 1.426.010,77			€ 1.426.010,77
S.P. 100 Nava-Monesi-Rio Bavera. Lavori di recupero strutturale del ponte sul Rio Bavera al km 14+600 (€ 434.816,00 sul 2022)	€ 600.000,00				€ 1.034.816,00

S.P. 97 delle Salse. Lavori di ricostruzione del ponte sul Rio Bavera al km 29+900 (quota di € 400,000,00 a valere sull'annualità 2022)	€ 787.079,00				€ 1.187.079,00
S.P. 548 della Valle Argentina. Lavori di recupero strutturale dei viadotti in CA dal km 6+400 al km 9+600 (quota di € 200,000,00 a valere sull'annualità 2022)	€ 300.000,00				€ 500.000,00
S.P. 54 di Valle Oxentina. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile dei ponti tra km 12+100 e km 15+000 e altri ponti	€ 200.000,00				€ 200.000,00
S.P. 03 Acquetico-Mendatica-Cosio, km 4+600, km 6+100, km 8+200 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00				€ 200.000,00
S.P. 07 di Muzio km 1+000 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00				€ 200.000,00
S.P. 28 di Caravonica km 1+500 e S.P. 30 di Lucinasco km 0+100 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00				€ 200.000,00
S.P. 68 di Rocchetta Nervina km 0+200 e S.P. 70 di Ponte Raggio-La Colla km 1+450 ed altri ponti. Lavori di adeguamento barriere, manutenzione giunti, impermeabilizzazione e rifacimento piano viabile	€ 200.000,00				€ 200.000,00
	€ 2.087.079,00				€ 2.687.079,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2023	€ 242.422,00				€ 242.422,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2023	€ 242.422,00				€ 242.422,00

	€ 484.844,00				€ 484.844,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2024		€ 352.613,50			€ 352.613,50
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2024		€ 352.613,50			€ 352.613,50
		€ 705.227,00			€ 705.227,00
Lavori di manutenzione opere d'arte stradali – anno 2025”.			€ 286.498,00		€ 286.498,00
Lavori di manutenzione piano viabile bitumato – anno 2025”.			€ 286.498,00		€ 286.498,00
			€ 572.996,00		€ 572.996,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. n. 17 Rezzo-Passo Teglia e S.P. 18 di Cenova	€ 316.023,00				€ 316.023,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 3 Acquetico-Mendatica e della S.P. 5 di Pornassio		€ 300.000,00			€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della S.P. 78 di Mezzacosta		€ 226.705,00			€ 226.705,00
		€ 526.705,00			€ 526.705,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 100 di Monesi			€ 300.000,00		€ 300.000,00
Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari della SP 10 Vessalico-Lenzari, SP 12 Borghetto d'Arroscia-Gazzo, SP 13 Borghetto d'Arroscia-Gavenola, SP di Aquila, SP 15 Aquila d'Arroscia-Leverone e SP 16 di Costa Bacelega			€ 500.000,00		€ 500.000,00

Lavori di manutenzione e messa in sicurezza in tratti saltuari delle SP 9 di Siglioli, SP 11 Borghetto diArroscia-Ubaghetta, SP 83 Ubaga-Montecalvo			€ 253.410,00		€ 253.410,00
			€ 1.053.410,00		€ 1.053.410,00
Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2023	€ 156.258,65				€ 156.258,65
Manutenzione straordinaria piano viabile SS.PP. 2024		€ 158.203,20			€ 158.203,20
SP 57 Bordighera Seborga Negi km 1 - 3+200 - consolidamento sede stradale in vari tratti	€ 300.000,00				€ 300.000,00
Intervento di miglioramento sismico del viadotto S.P. n. 548 Valle Argentina al km 5+750	€ 150.000,00				€ 150.000,00
<i>Totale piano</i>	€ 6.821.965,31	€ 2.816.145,97	€ 1.626.406,00		

SCUOLE

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno 2023	Secondo anno 2024	Terzo anno 2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
adattamento spazi ad uso didattico presso Ist. C.Colombo / IPSSAR E.Ruffini di Taggia (plesso Ex Caserme Revelli)	140.000,00	0,00	0,00	0,00	1.540.000,00
rifacimento impianti riscaldamento e raffrescamento con realizzazione efficientamento energetico presso Ist. E.Montale di Bordighera	29.000,00	0,00	0,00	0,00	319.000,00
Realizzazione della nuova sede scolastica IPSSAR Ruffini - Aicardi ad Arma di Taggia Imperia	3.180.265,70	0,00	0,00	0,00	3.889.565,90
Interventi di adeguamento su centrali termiche	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
Lavori di finitura su fabbricato scolastico Itis "Galilei" di Imperia	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Allaccio sottoservizi complesso ex Caserme Revelli	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
PROGETTAZIONE INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DI FABBRICATO SCOLASTICO ITIS " GALILEI" DI IMPERIA	827.000,00	0,00	0,00	0,00	827.000,00
	4.176.265,70	380.000,00	100.000,00	0,00	7.055.565,90

RIFIUTI

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO						
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Apporto di capitale privato (11)	
						Importo	Tipologia
Realizzazione nuovo impianto di trattamento r.s.u. non pericolosi in Project financing	8.573.372,00	24.570.500,00	23.543.604,00	17.982.254,00	74.669.730,00	74.669.730,00	1

PATRIMONIO

Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
Risoluzione interferenze fognarie messa in sicurezza tratto focivo Torrente Argentina	576.156,74	0,00	0,00		720.195,92
Lavori di manutenzione straordinaria immobili provinciali	500.000,00	800.000,00	550.000,00		1.850.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria Polo Universitario	202.660,93	0,00	0,00		202.660,93
	1.278.817,67	800.000,00	550.000,00		2.772.856,85

Criteri di Valutazione

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio,

Come disposto dal D.Lgs.n.118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all'art.39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa nel primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni di entrata sono state quantificate secondo un criterio di prudenza.

Più in particolare:

- **Le entrate tributarie**, che per la Provincia non dipendono da capacità impositiva propria, sono stimate mediante l'osservazione del trend pluriennale, che per i tributi più rilevante presentano carattere di relativa stabilità. Per quanto riguarda il gettito delle principali imposte, in ogni caso, il trend storico è confortante (si è registrata addirittura una maggiore entrata).

Il fondo sperimentale di riequilibrio deriva direttamente dalle assegnazioni di finanza pubblica.

- **I trasferimenti correnti** si basano su dati connotati da relativa certezza, in quanto supportati da specifici documenti di assegnazione. In particolare, i trasferimenti per il funzionamento dell'ATO rifiuti derivano da apposito bilancio approvato dai Comuni, peraltro di peso decrescente.

- **le entrate extratributarie**: per quanto riguarda i proventi da Tariffa del Sistema Idrico Integrato e dal servizio controllo caldaie sono calcolati sulle stime a cura del competente servizio; per quanto riguarda la locazione dei fabbricati dai dati dei contratti relativi, per quanto riguarda il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche dai dati stimati in corso d'anno e dalla sequenza storica valutata alla luce delle attività di sollecito ai contribuenti. I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono in linea con l'andamento storico e le prudenti valutazioni del servizio competente. I rimborsi per istruttorie cemento armato sono stimati dal competente servizio in modo puntuale sulla base del flusso delle pratiche e tenuto conto della flessione di introiti per via della nuova legge regionale di "decentramento" delle istruttorie ai Comuni interessati (soprattutto quelli di maggiori dimensioni).

- **le entrate in conto capitale** sono stanziare in modo puntuale sulla base delle delibere e decreti di assegnazioni delle risorse, come meglio specificato nel presente documento e, per quanto riguarda le alienazioni, sulla base dei valori periziati.

- **le spese di personale** sono stanziare sulla base dei contratti di lavoro esistenti, contabilizzati in modo puntuale e non forfettario. Le nuove assunzioni, da sottoporre ad approvazione della COSFEL, sono contabilizzate in un apposito capitolo, in modo da verificare più agevolmente la coerenza del piano assunzionale con le previsioni di bilancio.

- **Le forniture per beni e servizi** sulla base del programma biennale, in coerenza con le capacità di bilancio, e sulla base dei contratti già attivati.
- **Le spese per acquisto, noleggio e esercizio di autovetture e per missioni** secondo fabbisogno segnalato dai competenti settori.
- **Le spese in conto capitale** in coerenza con il programma dei lavori pubblici e con le specifiche assegnazioni vincolate, ferma restando la necessità di realizzare le previste alienazioni patrimoniali.

I dati esposti con riferimento all'esercizio 2021 derivano dal verbale di chiusura.

Entrate Tributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
	ASSESTATO			
TRIBUTI				
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	7.650.000,00	7.250.000,00	7.250.000,00	7.250.000,00
Imposta di iscrizione al PRA	5.800.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00	5.350.000,00
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Altre imposte	6.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Compartecipazione di tributi				
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	0,00	200,00	200,00	200,00
Fondi perequativi				
Fondo sperimentale riequilibrio	770.937,18	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.726.937,18	15.101.200,00	15.101.200,00	15.101.200,00

Per l'esercizio 2023 ammontano complessivamente ad €. **15.101.200,00=** e sono così composte:

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", è attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. Esso è previsto in euro **7.250.000,00**. A causa della crisi economica e al calo dei consumi, le previsioni sono state

effettuate con un criterio di prudenza, tenendo anche conto delle parziali risultanze dell'esercizio 2022 non ancora concluso.

Il gettito relativo all'Imposta Provinciale di Trascrizione è determinato sulla base di apposita tariffa, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A. Esso è stato previsto in €. **5.350.000,00**. La previsione è stata sensibilmente diminuita, per motivazioni analoghe a quelle espresse per l'imposta su RC auto.

L'Imposta per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, la cui aliquota viene confermata nella misura massima del 5% del tributo comunale sui rifiuti, è stata determinata sulla base dei dati relativi ai certificati al bilancio dei comuni; il gettito previsto è pari ad €. **2.500.000,00**, dato che corrisponde peraltro alle attuali risultanze dell'attività di recupero del gettito dai Comuni realizzata dall'ente.

Nell'ambito dei tributi speciali non è più allocato, come negli anni precedenti, il Fondo sperimentale di riequilibrio (determinato in base all'importo previsto dal documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012, integrato di € 7.000.000,00 per la cessazione dell'efficacia della riduzione di cui all'art. 1, comma 183, della legge 23 dicembre 2009, n. 191); Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio è stato determinato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29/02/2012 complessivamente, per il comparto Province, in euro 1.039.917.823, al netto del taglio di 500 milioni di euro stabilito dal D.L. 78/2010, ed è costituito dalla componente dei trasferimenti soppressi (fiscalizzati) a cui si aggiunge la componente derivante dalle risorse attribuite in conseguenza della soppressione addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, prevista dal D.Lgs. 68/2011 all'art. 18 comma 5. Al riguardo va evidenziato che l'art. 28, comma 11, del D.L. 201/2011 ha abrogato il comma 6 dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011 che garantiva un trasferimento non inferiore al gettito della soppressa addizionale sopraindicata. Il Decreto Legge n. 95/12 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 ha radicalmente modificato tale fondo, e con decreto del Ministro dell'Interno in data 25 ottobre 2012, sono state disposte le riduzioni del fondo da apportare per il 2012 alle singole province sulla base dei consumi intermedi per complessivi 500 milioni di euro; tale riduzione, quantificate per la Provincia di Imperia in oltre 5 milioni, hanno causato lo sfioramento del patto di stabilità, la conseguente impossibilità di garantire l'equilibrio di bilancio, e l'adozione del piano di riequilibrio pluriennale che ha come anno di conclusione il 2022. Il valore del fondo sperimentale di riequilibrio lordo è pari ad euro 770.937,18, ma esso viene contabilizzato in uno dei due fondi unici, costituiti ai sensi del comma 783 della legge di bilancio 2022, ed il concorso alla finanza pubblica, richiesto alle province e alle città metropolitane delle RSO ai sensi dell'articolo 1, comma 418, della legge n. 190/2014 e dell'articolo 1, comma 150-bis, della legge n. 56/2014.

Trasferimenti correnti

ENTRATE	ESERCIZIO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
	ASSESTATO			
TRASFERIMENTI CORRENTI				
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	4.458.618,11	13.788.332,22	13.656.912,41	13.656.912,41
Trasferimenti correnti da amministrazioni locali	23.892.669,16	22.415.654,11	22.415.654,11	18.382.506,57
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da imprese	33.763,81	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	970.572,70	744.712,29	0,00	0,00
TOTALE	29.321.859,97	36.948.698,62	34.939.418,98	32.039.418,98

All'interno dei trasferimenti correnti si rilevano le poste attinenti ai trasferimenti statali: si veda il paragrafo "Contributi per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il perseguimento dell'equilibrio finanziario" per un esame dei singoli interventi normativi.

A differenza di quanto avvenuto in passato, si alloca in entrata il contributo statale di parte corrente al lordo della contropartita provinciale in uscita euro (9.783.878,35).

Oltre al suddetto contributo, si registrano oltre 3 milioni assegnati dalla legge di bilancio 2019, ormai a regime, oltre alla prima tranche 2023 del contributo per i costi energia (euro 208.767,00) che nel 2022 ha registrato ben 5 assegnazioni di risorse.

Per quanto riguarda i trasferimenti da Regione e altri enti, si evidenziano, tra i più rilevanti:

€. **133.350,00** per il riconoscimento, quale trasferimento ricorrente a regime, del concorso agli oneri sostenuti dalla Provincia per funzioni delegate, sulla base dell'accordo tra Regione e Provincia stipulato ai sensi della l.r. 30/2017 e della DGR 1222/2017

€. **409.928,00** quale trasferimento per riparto del contributo regionale per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali

€. **12.167.248,32** quale trasferimento per il servizio trasporto pubblico (quota Regione, oltre a **2.691.908,26** a carico dei Comuni).

€. **300.000,00 dai Comuni** per il funzionamento dell'ATO Smaltimento rifiuti e **290.000,00** per raccolta differenziata

€. **5.700.000,00** sono previsti quale rimborso dai comuni per la prevista convenzione in base a cui la Provincia paga anticipatamente i costi di trasporto e smaltimento rifiuti fuori Provincia.

Sono stanziati inoltre €. **206.776,00** per contributo regionale in materia di parchi.

Entrate extratributarie

ENTRATE	ESERCIZIO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
	ASSESTATO			
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	516.036,17	504.200,00	504.200,00	504.200,00
Entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi	402.000,00	320.000,00	305.000,00	305.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	584.050,00	663.630,97	668.630,97	668.630,97
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00			
Entrate da famiglie derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.653.000,00	2.103.000,00	1.103.000,00	1.103.000,00
Entrate da Imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	200.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Interessi Attivi				
Altri interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Proventi derivanti da operazioni finanziarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi da assicurazione	57.450,00	57.450,00	57.450,00	57.450,00
Rimborsi in entrata	894.184,28	1.185.400,00	985.400,00	985.400,00
Altre entrate correnti n.a.c.	180.000,00	456.000,00	161.000,00	161.000,00
TOTALE	5.488.220,45	5.483.730,97	3.978.730,97	3.965.730,97

I proventi da vendita di beni si riferiscono all'introito della Tariffa del Sistema Idrico Integrato (euro **504.200**).

L'entrata dalla vendita o dall'erogazione di servizi è costituita soprattutto dai proventi del servizio controllo caldaie (euro **300.000,00**).

I proventi derivanti dalla gestione di beni derivano prevalentemente dalla locazione dei fabbricati ad uffici decentrati dello Stato e all'Università, nonché dalla concessione in uso delle Ville di proprietà dell'ente, per complessivi euro **397.000,00**. Ad essi si aggiungono il canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche, oggi Canone Unico per euro **240.000,00** (obiettivo correlato all'avvenuta riorganizzazione del servizio concessioni e all'intensificazione dell'attività di recupero evasione, controbilanciata tuttavia dal notevole numero di richieste di esenzione) e altri proventi minori.

I proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti comprendono soprattutto le sanzioni per contravvenzioni al codice della strada (euro 2milioni **da autovelox** a seguito dell'installazione di un impianto fisso sulla strada "Aurelia bis", stimati in via prudenziale nonostante l'exploit di accertamenti nel 2022), oltre a **100.000,00** da altre sanzioni cds e **3.000,00** per circolazione fuori strada, sanzioni ambientali e rifiuti per euro **200.000,00**.

Proventi di rilievo sono ancora costituiti dal rimborso di spese di istruttoria, sopralluoghi, notifica sanzioni cds per euro **400.000,00**

Si evidenziano i rimborsi previsti per istruttorie cemento armato **per € 140.000,00**.

Rientrano tra i proventi diversi gli introiti da controversie legali, il recupero da privati delle somme risarcitorie dei danni causati al patrimonio stradale, il rimborso degli oneri per il personale comandato in uscita, i rimborsi per spese di riscaldamento dei locali della prefettura o delle spese condominiali ed altre voci di minore importo. Si segnala la conferma convenzione con la Provincia di Savona per il servizio autovelox, che frutta un'entrata pari a euro **200.000,00** annui.

Entrate in c/capitale

ENTRATE	ESERCIZIO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
	ASSESTATO			
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	15.789.623,62	13.481.648,97	3.420.665,77	1.626.406,00
Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi da UE e resto del mondo	369.856,95	0,000	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				
Alienazione di beni materiali	20.660,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	16.180.140,57	13.486.648,97	3.425.665,77	1.631.406,00

I contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche finanziano interventi nel settore dell'edilizia scolastica e della viabilità stradale: si rimanda all'apposito paragrafo per l'analisi.

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nulla da segnalare.

Accensione di prestiti

Nulla da segnalare.

Anticipazioni di cassa

Sono previsti euro 10.000.000,00 ma la situazione di liquidità dell'ente, come per gli anni precedenti, non fa prevedere al momento il ricorso a tale anticipazione.

Avanzo di amministrazione

Al momento della redazione del presente documento (dicembre 2022) non è possibile disporre di dati consuntivi, né da verbale di chiusura né da rendiconto di gestione. Alla data di redazione del bilancio si registra un avanzo di amministrazione presunto pari a **27.497.243,51-**

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	25.980.323,72
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	1.227.885,63
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2022	64.924.341,13
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	65.181.242,01
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	2.476,32
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	548.411,36
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	27.497.243,51

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Sono considerate non ricorrenti le entrate

- con finanziamento a specifica destinazione, e per le quali c'è la corrispondente uscita. In particolare i progetti a finanziamento europeo, i progetti finanziati da regione Liguria o da Stato.
- entrate da sanzioni
- entrate da spese istruttorie
- contributi una tantum
- entrate da utilizzo di beni e demanio
-

Le entrate restanti possono considerarsi ricorrenti, e finanziano la spesa per il personale, i contratti di servizio, il debito.

Spesa

Per una visione d'insieme dell'andamento della spesa negli anni, si rappresenta il riepilogo generale per titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per titoli

titolo	denominazione	Rendiconto 2021 (ultimo approvato)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	RIPIANO DISAVANZO AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti	36.316.033,84	55.824.865,85	52.533.220,01	49.559.853,21
2	Spese in conto capitale	10.449.757,73	13.900.051,45	3.555.136,63	1.760.876,86
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,0	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	1.247.998,34	1.295.361,26	1.356.659,08	1.417.025,88
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
6	Non codificato		-	-	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	8.049.360,06	19.060.000,00	19.050.000,00	19.050.000,00
	TOTALE	56.063.149,97	100.080.278,56	86.495.015,72	81.787.755,95

L'incremento della valore complessivo della spesa non deve destare particolari perplessità.

Le spese correnti scontano una diversa contabilizzazione del contributo all'erario ex L.190/2014 e DL 66/2014: oggi infatti esso viene esposto nel valore totale e non solo per la misura non compensata da contributi statali. Altra motivazione dell'incremento è legata alle anticipazioni di tesoreria per le quali si conferma la mera previsione di spesa di 10.000.000 di euro a fronte del valore a 0 del rendiconto 2021; le attuali condizioni di liquidità fanno ancora ritenere improbabile l'attivazione di tale istituto. L'ultima differenza di rilievo riguarda le partite di giro.

La spesa in conto capitale registra un incremento, in particolare per interventi straordinari di edilizia scolastica e per lavori straordinari sulle strade provinciali, con accesso a finanziamenti pubblici. Si rimanda all'apposita sezione del DUP.

Per quanto riguarda le spese correnti vengono esaminati più in dettaglio alcuni aspetti nelle righe che seguono.

Tabella riepilogativa della spesa per missioni

missione	denominazione	Rendiconto 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	RIPIANO DISAVANZO		0,00	0,00	0,00
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.088.004,98	24.167.546,41	22.838.796,79	22.828.765,60
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	704.126,41	1.691.850,60	1.231.459,86	1.231.459,86
4	Istruzione e diritto allo studio	3.969.648,35	8.983.933,74	2.650.195,71	2.638.739,92
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	134.824,34	158.400,00	140.400,00	140.400,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.035,71	13.164,24	11.610,44	9.978,83
7	Turismo	13.004,62	23.000,00	0,0	0,0
8	Assetto del territorio ed edilizia scolastica	320.218,92	343.100,00	327.100,00	321.100,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.103.556,27	8.535.247,13	7.123.870,85	7.123.870,85
10	Trasporti e diritto alla mobilità	26.132.279,05	24.598.013,14	20.448.568,25	18.628.225,52
11	Soccorso civile	1.876,61	3.000,00	3.000,00	3.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche del lavoro e la formazione professionale	590,24	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	10.805,70	5.399,90	5.388,40	5.376,47
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	47.000,00	47.000,00	47.000,00
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	798.651,65	899.183,33	899.320,95
50	Debito pubblico	1.518.818,71	1.651.971,75	1.718.442,09	1.760.517,95
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	8.049.360,06	19.060.000,00	19.050.000,00	19.050.000,00
Totale missioni		56.063.149,97	100.080.278,56	86.495.015,72	81.787.755,95

Per una migliore comprensione delle tipologie della spesa, si riporta infine una tabella della spesa per macroaggregati e titoli.

Tabella riepilogativa della spesa per macroaggregati e titoli

		Rendiconto 2021	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
101	Redditi da lavoro dipendente	5.230.385,72	6.237.295,97	5.961.249,12	5.949.030,33
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	445.769,79	534.486,18	523.114,29	521.279,08
103	Acquisti di beni e servizi	16.753.268,29	24.081.543,06	23.164.741,79	20.238.739,47

104	Trasferimenti correnti	3.477.909,42	5.221.448,76	3.048.949,57	3.060.952,27
107	Interessi passivi	782.269,81	952.494,08	949.035,76	904.584,96
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.221.885,82	17.696.946,15	17.684.946,15	17.683.946,15
110	Altre spese correnti	404.544,99	1.100.651,65	1.201.183,33	1.201.320,95
100	Totale titolo 1	36.316.033,84	55.824.865,85	52.533.220,01	49.559.853,21
202	Investimenti fissi lordi	10.449.757,73	13.900.051,45	3.555.136,63	1.760.876,86
203	Contributi agli investimenti		0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
200	Totale titolo 2	10.449.757,73	13.900.051,45	3.555.136,63	1.760.876,86
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio – lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
401	Rimborso titolo obbligazionari	385.757,00	473.104,00	515.895,00	563.209,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	862.241,34	822.257,26	840.764,08	853.816,88
400	Totale titolo 4	1.295.361,26	1.228.504,10	1.356.659,08	1.417.025,88
501	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
500	Totale titolo 5	0,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
701	Uscite per partite di giro	7.618.849,47	15.940.000,00	15.940.000,00	15.940.000,00
702	Uscite per conto terzi	430.510,59	3.120.000,00	3.110.000,00	3.110.000,00
700	Totale titolo 7	8.049.360,06	19.060.000,00	19.050.000,00	19.050.000,00
	Totale	56.063.149,97	100.080.278,56	86.495.015,72	81.787.755,95

Il **macroaggregato 01** rispetto all'ultimo consuntivo registra un incremento legato al programma assunzionale che si è verificato nel 2022 e prosegue nel 2023. Impattano sulla spesa anche gli aumenti del nuovo CCNL siglato a dicembre 2022.

Il **macroaggregato 03** registra una crescita dovuta principalmente alle seguenti voci:

- *spese per pagamento costi trasporto e conferimento rifiuti*, per 5,7 milioni a partire 2022, somma che viene rimborsata dai singoli Comuni pro quota in base ad apposita convenzione;
- *spese per servizio notifica contravvenzioni cds autovelox*, per 500mila euro

Nelle previsioni di spesa si è dovuto in particolare tenere conto dell'andamento dei costi dell'energia, che hanno rischiato di impattare in modo severo sugli equilibri di bilancio del 2022. In realtà, in tale esercizio, una serie di decreti adottati nell'ultima parte dell'anno hanno alleviato in modo significativo il peso degli aumenti dei costi energetici sugli equilibri: per ragioni di prudenza, anzi, la Provincia ha stanziato in anticipo le risorse necessarie a fronteggiare l'impennata dei costi, cosicché le risorse assegnate all'ente costituiranno, attraverso l'accantonamento nel risultato d'amministrazione, strumento utile a coprire il fabbisogno unitamente alle risorse previste in parte corrente.

Nel dettaglio:

- L'articolo 27, comma 2, del decreto-legge n. 17 del 2022, per garantire la continuità dei servizi erogati, riconosce agli enti locali un contributo straordinario, istituendo a tal fine, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 250 milioni di euro per l'anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province;
- l'articolo 40, comma 3, del decreto-legge n. 50 del 2022, dispone che il contributo straordinario di cui al richiamato articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, è incrementato per l'anno 2022 di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province
- con il DL 115/2002 il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, e' incrementato per l'anno 2022 di 400 milioni di euro, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- L'articolo 5, comma 1, del D.L. n. 144/2022, incrementa ulteriormente il contributo straordinario previsto dall'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34 - e già in precedenza incrementato dall'articolo 40, comma 3, del D.L. n. 50/2022 e dall'articolo 16, comma 1, del D.L. 115/2022 - di ulteriori 200 milioni di euro, di cui 160 milioni in favore dei comuni e 40 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. L'ultimo periodo del richiamato comma 1 prevede, poi, che le risorse sono ripartite in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

- l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 179 del 2022 dispone che il contributo straordinario in argomento è ulteriormente incrementato per l'anno 2022 di 150 milioni di euro, da destinare per 130 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province

Al di là di queste riflessioni, altro elemento rassicurante è la previsione della curva dei costi energetici per il 2023, da tenere in debita considerazione pur entro gli inevitabili limiti di tale analisi.²

Sulla base delle forti oscillazioni dei prezzi risulta difficile prevedere lo scenario che si presenterà nel 2023, tuttavia sulla base dei valori registrati degli ultimi mesi dei prezzi energetici si può ipotizzare un assestamento degli stessi con notevoli riduzioni rispetto ai picchi di questa estate. Inoltre, va sottolineato che Consip calcola i prezzi dell'energia considerando la media degli ultimi 8 mesi e pertanto esiste un effetto smorzamento del picco con sfasamento delle tariffe applicate.

Si ipotizzano i valori che si potranno avere nel corso del 2023 per i vettori energetici principali caratterizzati da indici normalizzati come in seguito indicato:

Energia Elettrica: indice **PUN**

L'indice PUN, acronimo di Prezzo Unico Nazionale, è il prezzo a cui viene acquistata l'energia elettrica nella borsa elettrica italiana (Italian Power Exchange, IPEX). In pratica, è il prezzo al quale i grandi produttori vendono l'energia sul mercato all'ingrosso e, allo stesso tempo, è il prezzo che i fornitori del mercato libero pagano ai produttori per acquistare l'energia da rivendere poi ai clienti finali.

Il PUN è, quindi, il prezzo all'ingrosso della corrente elettrica, secondo le contrattazioni effettuate sulla borsa elettrica IPEX.

Il PUN è un valore espresso in €/MWh (megawattora), ma può anche essere riportato anche in scala, come €/kWh (kilowattora). Conversione: 1 MW = 1.000 kW, per cui per ottenere il prezzo al kilowattora è sufficiente dividere il PUN espresso al MWh per mille.

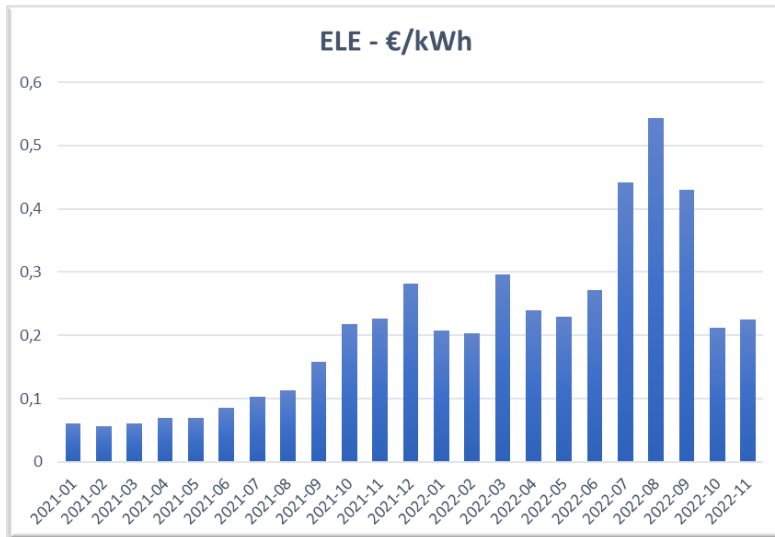
Il valore aggiornato del PUN viene pubblicato dal GME (Gestore dei Mercati Energetici) sul portale <https://www.mercatoelettrico.org> ed è fondamentale per calcolare e ricavare il prezzo applicato in bolletta per le tariffe a prezzo variabile e indicizzato, appunto, al PUN. Per il calcolo del prezzo variabile, nei contratti, si fa riferimento al prezzo del PUN espresso in €/kWh.

GAS: Indice **PSV**

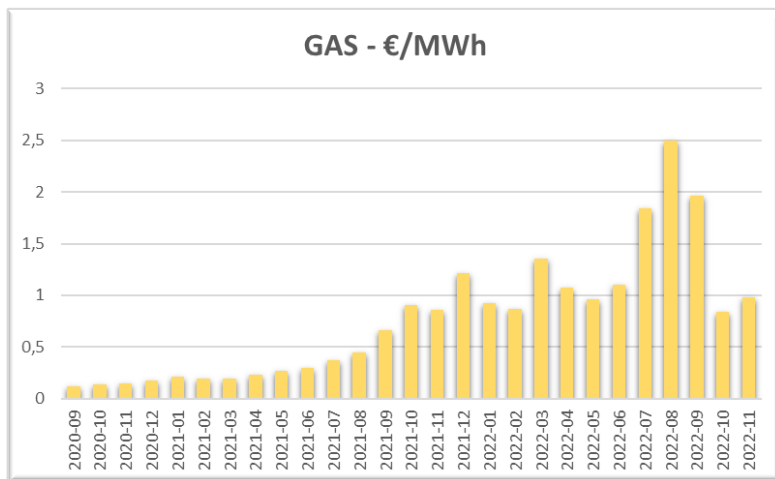
L'indice PSV, acronimo di Punto Scambio Virtuale, è il principale indice del valore del Gas Naturale, è pari alla media aritmetica delle quotazioni Bid e Offer del gas naturale pubblicate nel report ICIS Heren European Spot Markets, sotto il titolo "PSV Price Assessment" del più vicino giorno lavorativo precedente secondo il calendario del Regno Unito, che fa riferimento alle quotazioni "Day Ahead" (giorno prima) se il giorno del mese è lavorativo; "Weekend" negli altri casi. Le quotazioni sono espresse in €/MWh e convertite in €/Smc.

Si riportano in seguito l'andamento dei prezzi dell'energia 2021-2022:

² Fonte: GPB Engineering



ENERGIA ELETTRICA - PUN



GAS - PSV

Per entrambi i vettori energetici si nota il forte picco dell'agosto 2022 ed un calo a fine 2022 ai valori della seconda metà del 2021.

Una valida ipotesi dei prezzi dell'energia per il prossimo anno può essere derivata dai Forward Luce e Gas pubblicati da Acquirente Unico, aggiornati ad ottobre 2022.

I Forward sono i valori pubblicati trimestralmente da Acquirente Unico, e sono previsioni dei prezzi medi per trimestre dei valori del PUN e del PSV.

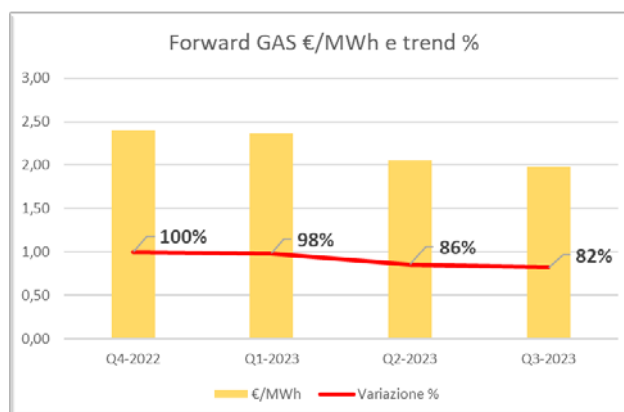
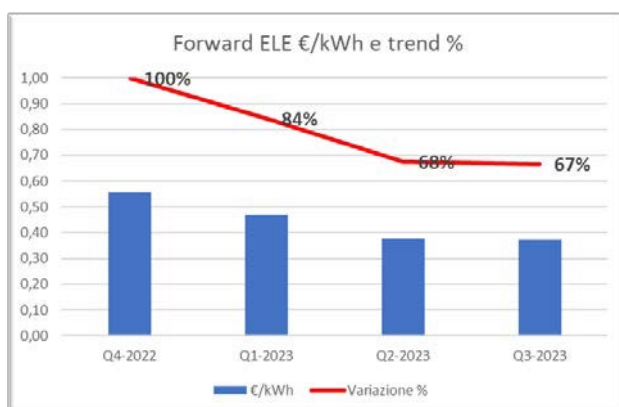
Sulla base di questi valori vengono calcolate generalmente le previsioni di spesa per le varie tariffe degli operatori italiani.

Forward ELT (Energia Elettrica)

Trimestre	F1	F2	F3
Q4-2022	0,614058	0,579032	0,474782
Q1-2023	0,513405	0,487590	0,405540
Q2-2023	0,393272	0,397787	0,335526
Q3-2023	0,398357	0,390221	0,324347

Forward GAS (Gas Naturale)

Indice	Q4-2022	Q1-2023	Q2-2023	Q3-2023
PSV	2,402129	2,361532	2,054615	1,974682
TTF	2,369900	2,359950	2,055012	1,962850



Valori assoluti dei vettori energetici e variazioni percentuali quadrimestrali rispetto al Q4-2022.

Per l'energia elettrica si può ipotizzare una riduzione intorno al 30% rispetto al 4° quadrimestre 2022, mentre per il Gas la riduzione è intorno al 20% rispetto al 4° quadrimestre 2022.

Il macroaggregato 04 registra una crescita rispetto all'ultimo rendiconto dovuta principalmente alle seguenti voci:

-contributi ai comuni per lo sfalcio erba su strade provinciali, per 610.000 euro, finanziati da proventi cds

-trasferimenti ai comuni per ATO rifiuti, oltre 550.000 euro

La spesa di personale

La disamina del fabbisogno di personale e della relativa spesa è oggetto di articolata relazione nell'ambito del Programma Triennale di fabbisogno del personale.

Principali norme di riferimento

art. 33, D.L. 34/2019 cd. "decreto Crescita", convertito in L. n. 58/2019 e s.m.i., il quale ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale, attraverso il superamento delle regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In particolare, i predetti Enti possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

art.17, DECRETO LEGGE N. 162/2019 "MILLEPROROGHE" (Personale delle Province e delle città metropolitane), il quale dispone che all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

"1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province 1-ter.

Legge 56/2019 (Decreto concretezza) art. 3 comma 8: "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019/2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co.2 del D.lgs 165/2001, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del medesimo D.lgs 165/2001".

Decreto del MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL MINISTRO DELL'INTERNO, approvato nel mese di dicembre 2021 in attuazione del citato art.17 D.L. n.162/2019 il quale disciplina le nuove facoltà assunzionali per le Province e in particolare:

Articolo 3 - *Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica*

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis, del decreto-legge n. 34 del 2019, le province sono suddivise nelle seguenti fasce demografiche:

- a) meno di 250.000 abitanti;
- b) 250.000 - 349.999 abitanti;
- c) 350.000 - 449.999 abitanti;
- d) 450.000 - 699.999 abitanti;
- e) 700.000 abitanti e oltre.

Articolo 4 - Individuazione dei valori soglia di massima spesa del personale

1. In attuazione dell'articolo 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019, sono individuati i seguenti valori soglia, per fascia demografica, del rapporto della spesa del personale delle province rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2:

- a) province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- b) province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- c) province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- d) province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- e) province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento.

2. omissis

3. A decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia di cui rispettivamente al comma 1 ed al comma 2, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti, come definite all'articolo 2, non superiore ai valori soglia definiti rispettivamente dal comma 1 e dal comma 2.

Articolo 5 - Percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio

1. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 le province e le città metropolitane di cui all'articolo 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui dall'articolo 4, commi 1 e 2.

Si sta ora procedendo alla rilevazione dei nuovi fabbisogni, al termine del quale si definirà il programma assunzionale per il 2023 nell'ambito del PIAO, da adottare entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio. Si evidenzia come l'esercizio 2022 abbia terminato il programma di riequilibrio finanziario pluriennale e, salvo diversa indicazione da parte della Corte dei Conti che dovrà sancire la formale conclusione con eventuali prescrizioni, le decisioni in materia di dotazione organica non saranno più sottoposte al preventivo vaglio della Commissione Stabilità e Finanza Enti Locali (COSFEL).

Ciò che qui rileva, ai fini della programmazione finanziaria, è il perimetro della nuova capacità assunzionale della Provincia, come ricalcolato alla luce dei dati disponibili (ultimo rendiconto di gestione approvato).

LIMITE DI SPESA RAGGIUNGIBILE NEL 2023: **7.207.431,34**

Così calcolato:

	2019	2020	2021
ENTRATE TITOLO I	16.249.787,42	14.070.368,29	17.173.274,87
ENTRATE TITOLO II	21.221.454,98	25.144.359,64	22.931.610,26
ENTRATE TITOLO III	2.639.010,72	2.318.285,90	2.886.393,45
TOTALE ENTRATE CORRENTI	40.110.253,12	41.533.013,83	42.991.278,58
FCDE stanziato nel bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata			520.554,75
MEDIA ENTRATE CORRENTI ultimi tre rendiconti approvati			41.544.848,51
MEDIA ENTRATE CORRENTI al netto di FCDE			41.024.293,76
spese di personale lorde 2021			5.719.455,95
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE /ENTRATE NETTE ULTIME 3 RENDICONTI			13,45%
anno 2022 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	22%	1.278.737,82
anno 2023 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	24%	1.394.986,71
anno 2024 MARGINE CRESCITA RISPETTO A SPESA DI PERSONALE 2019	5.812.444,63	25%	1.453.111,16
la spesa di personale 2023 può dunque arrivare a euro	7.207.431,34		

L'incidenza delle spese di personale sulle entrate nette è dunque in calo dal 16,23 al 13,45%, attestandosi su valori virtuosi che in linea teorica consentirebbero un'espansione della spesa stessa per circa 1,4 milioni. Com'è facile intuire, tuttavia, le esigenze di bilancio nonché la reale consistenza del fabbisogno di personale hanno portato a stanziare, per il momento, circa 180.000 per nuove assunzioni in aggiunta alle risorse che si libereranno per cessazione dal servizio.

Per quanto riguarda il trend storico della spesa di personale, non sono ancora disponibili i dati del rendiconto di gestione 2022. In ogni caso, non può destare preoccupazioni il rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 -quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto esso fa riferimento alla spesa media da rendiconti 2011/2013 che registrano valori quasi doppi rispetto alla consistenza attuale.

Accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Dopo un periodo transitorio di cinque anni in cui è stata prevista un'applicazione graduale e progressiva delle nuove regole, a decorrere dall'esercizio 2021 è andato a regime il calcolo del fondo crediti, superando definitivamente:

- la possibilità di considerare gli incassi residui totali;
- le medie ponderate nel calcolo della % di riscossione;
- la percentuale di abbattimento del fondo, ammessa fino al 2020.

Il principio contabile prevede di calcolare, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, la media semplice tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, che può essere calcolata sia come media fra totale incassato e totale accertato, sia come media dei rapporti annui. Non è più prevista la possibilità di calcolare la media dei rapporti ponderata.

L'art. 107-bis del DL 18/2020, integrato successivamente dal D.L. 41/2021, art. 30-bis, ha introdotto un meccanismo che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020 e del 2021, sostituendoli con quelli del 2019, al fine di mitigare i possibili effetti negativi da Covid-19; si è utilizzato dunque tale meccanismo.

In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio, in occasione del rendiconto, dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di

bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, non sono soggette a svalutazione; non sono effettuate svalutazioni dei trasferimenti correnti, aventi natura certa, liquida ed esigibile.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2023

Accantonamento euro 627.651,25

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Escl.
1010100	Imposte, tasse e proventi assimilati	15.101.200,00	2.300.000,00	0,000000	0,00	6
1030100	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,000000	0,00	2
2010100	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	36.203.986,33	9.783.878,35	0,000000	0,00	137
2010500	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	744.712,29	0,00	0,000000	0,00	1
3010000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.487.830,97	1.441.330,97	35,047409	505.149,16	11
3020000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.323.000,00	2.323.000,00	3,551590	82.503,44	0
3030000	Interessi attivi	500,00	500,00	0,000000	0,00	0
3040000	Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,000000	0,00	1
3050000	Rimborsi e altre entrate correnti	1.671.400,00	586.000,00	6,825776	39.999,05	35
4020000	Contributi agli investimenti	13.481.648,97	0,00	0,000000	0,00	95
4040000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2024

Accantonamento euro 728.183,33

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Escl.
1010139	Imposte, tasse e proventi assimilati	7.250.000,00	0,00	0,000000	0,00	1
1010140	Imposte, tasse e proventi assimilati	5.350.000,00	0,00	0,000000	0,00	1
1010160	Imposte, tasse e proventi assimilati	2.500.000,00	2.300.000,00	0,000000	0,00	1
1010199	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.200,00	0,00	0,000000	0,00	3
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.656.912,41	9.783.878,35	0,000000	0,00	33
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.282.506,57	0,00	0,000000	0,00	104
3010001	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	504.200,00	504.200,00	100,000000	504.200,00	0
3010002	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.000,00	300.000,00	0,000000	0,00	2
3010003	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	668.630,97	637.130,97	23,668493	150.694,21	9
3020002	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.103.000,00	1.103.000,00	0,000000	0,00	0
3020003	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	220.000,00	220.000,00	6,618368	14.533,10	0
3030003	Interessi attivi	500,00	500,00	0,000000	0,00	0
3040003	Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,000000	0,00	0
3050001	Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	30.000,00	0,000000	0,00	0
3050002	Rimborsi e altre entrate correnti	985.400,00	256.000,00	22,840145	58.470,77	26
3050099	Rimborsi e altre entrate correnti	161.000,00	100.000,00	0,290474	285,25	9
4020001	Contributi agli investimenti	3.420.665,77	0,00	0,000000	0,00	87
4040001	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio finanziario 2025

Accantonamento euro 728.320,95

Codifica	Tipologia	Stanziamiento (tutto)	Stanziamiento (senza esclusi)	Percentuale	Fondo effettivo	Cap.Escl.
1010139	Imposte, tasse e proventi assimilati	7.250.000,00	0,00	0,000000	0,00	1
1010140	Imposte, tasse e proventi assimilati	5.350.000,00	0,00	0,000000	0,00	1
1010160	Imposte, tasse e proventi assimilati	2.500.000,00	2.300.000,00	0,000000	0,00	1
1010199	Imposte, tasse e proventi assimilati	1.200,00	0,00	0,000000	0,00	3
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.656.912,41	9.783.878,35	0,000000	0,00	33
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.382.506,57	0,00	0,000000	0,00	104
3010001	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	504.200,00	504.200,00	100,000000	504.200,00	0
3010002	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	305.000,00	300.000,00	0,000000	0,00	2
3010003	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	668.630,97	637.130,97	23,668493	150.799,30	9
3020002	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.103.000,00	1.103.000,00	0,000000	0,00	0
3020003	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	220.000,00	220.000,00	6,618368	14.560,41	0
3030003	Interessi attivi	500,00	500,00	0,000000	0,00	0
3040003	Altre entrate da redditi da capitale	1.000,00	1.000,00	0,000000	0,00	0
3050001	Rimborsi e altre entrate correnti	30.000,00	30.000,00	0,000000	0,00	0
3050002	Rimborsi e altre entrate correnti	985.400,00	256.000,00	22,840145	58.470,77	26
3050099	Rimborsi e altre entrate correnti	148.000,00	100.000,00	0,290474	290,47	9
4020001	Contributi agli investimenti	1.626.406,00	0,00	0,000000	0,00	87
4040001	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	0,00	0,000000	0,00	3

Fondo di riserva

Il Fondo di riserva, come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è proposto in € **170.000,00**. Finalizzato a soddisfare esigenze straordinarie di bilancio o, comunque, affrontare situazioni di insufficienza delle dotazioni di spesa corrente; il suddetto importo, per € 85.000,00, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione, così come previsto all'art. 3 comma 1 lettera g) del D.L. 174/2012.

Fondo perdite società partecipate

Ai sensi dell'art. 1 comma 551 della legge 147/2013, si costituisce il fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate che hanno registrato nell'anno precedente un risultato di esercizio negativo. L'accantonamento è sospeso per le perdite 2020: in considerazione degli effetti economici originati dalla crisi epidemiologica da COVID-19 rispetto alle società a partecipazione pubblica, il c.d. Decreto Semplificazioni (decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure") ha infatti previsto che l'esercizio 2020 non venga preso in considerazione. L'accantonamento per le perdite precedenti è correttamente mantenuto nell'avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda l'unica società in crisi, Riviera Trasporti SpA, il Tribunale di Imperia decreto dell'8/07/2022 ha dichiarato aperta la procedura concordataria, fissando la convocazione dei creditori all'udienza del 19/12/2022, successivamente slittata al 6 febbraio 2023 a seguito della

richiesta della Società del 25/10/2022. Sulla scorta dei pareri degli organi di controllo societari contenuti nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti sul Bilancio al 31.12.2021 ai sensi dell'art. 249 comma 2 del c.c. del 10/10/2022 e nella Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 del 10/10/2022, l'Assemblea dei Soci del 26/10/2022 ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2021 secondo la proposta del Consiglio di Amministrazione, ossia con copertura della perdita mediante l'utilizzo delle riserve di rivalutazione.

Ciò in quanto:

- per l'anno 2020 risulta che la perdita subita, pari ad euro 6.356.380, possa non trovare l'applicabilità dell'accantonamento previsto dall'art. 21 del DL 175/2016 per il disposto dell'articolo 10 c.6-bis del D.L. 31/5/2021 n. 77 che prevede: *"In considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14 comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.L. 19/8/2016 n. 175"*;
- per l'anno 2021 la perdita di € 9.048.319, possa non trovare necessario l'accantonamento ex art. 21 del DL 175/2016 in quanto, come previsto dalla norma, al comma 14, la stessa è stata immediatamente ripianata.

Si ricorda che, in via del tutto prudenziale, la perdita stimata per il 2021 (prima dell'approvazione del bilancio societario) è stata accantonata in parte nel risultato di amministrazione, il parte nell'esercizio 2023 del bilancio 2022/2024.

La regola generale di cui all'art. 21 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 («Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica», di seguito T.U.S.P.), prevede che "nel caso in cui società partecipate [...] presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti [...] accantonano **nell'anno successivo** (per la Provincia, dunque, nel 2023) in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione". (Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ha previsto, all'articolo 10 comma 6-bis, in deroga alla regola generale di cui sopra e per quanto qui rileva, che "in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione [...] dell'articolo 21 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175").

Il fatto che la perdita 2021 accertata con l'approvazione del bilancio societario sia stata immediatamente ripianata, mentre successivamente la società sia stata ammessa alla procedura concordataria, fa sì che al momento non siano presenti perdite per le quali occorre accantonare apposito fondo.

Altri fondi

Per altre tipologia, al momento, si ritiene congruo l'accantonamento mantenuto nel risultato di amministrazione.

Mutui

Sintesi dell'indebitamento

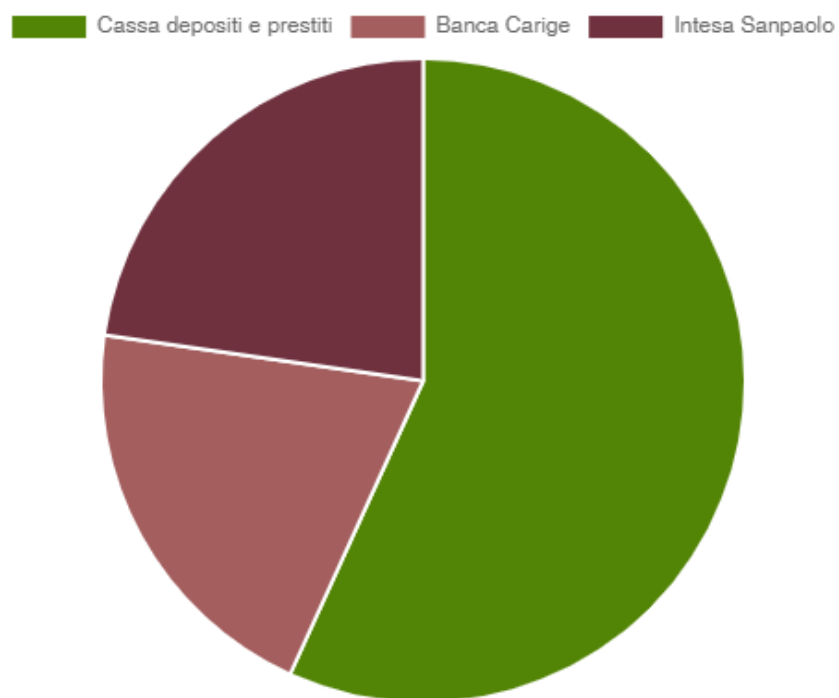
Il quadro dell'indebitamento è il seguente:

Descrizione	Valore
Debito residuo	€ 18.998.177,22
Totale prossima rata semestrale	€ 962.527,13
Totale prossimo flusso swap	€ 95.609,45
Durata residua media	17,77
Tasso medio	4,086 %
Mark to Market derivati	2.060.556,04
Numero di mutui e prestiti	235
Numero di derivati	3

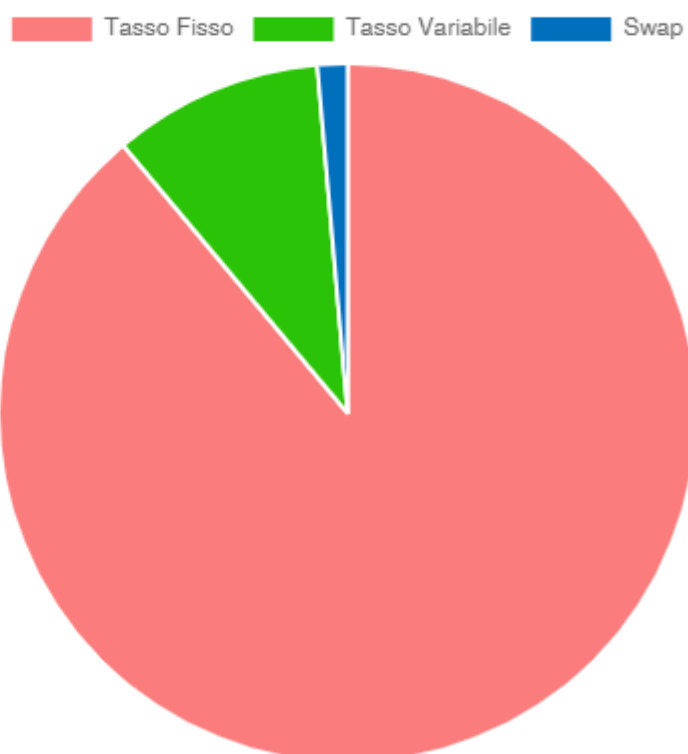
Previsioni annuali Portafoglio di Debito

Anno	Debito residuo inizio anno	Quota Capitale	Quota Interessi	Rata Totale
2023	€ 18.998.177,22	€ 1.219.157,26	€ 727.372,13	€ 1.946.529,39
2024	€ 17.779.020,01	€ 1.246.574,08	€ 714.627,44	€ 1.961.201,52
2025	€ 16.532.445,99	€ 1.268.716,88	€ 636.913,54	€ 1.905.630,42

Ripartizione debito residuo per banca



Ripartizione debito per tipo di rischio



Strumenti derivati

Si rinvia alla nota integrativa derivati, allegata al bilancio.

Il contratto derivato in essere genererà globalmente, nel prossimo triennio, flussi finanziari negativi per la Provincia, suddivisi tra flussi di capitale e interesse come riportati in tabella sottostante. Si precisa che i flussi di capitale sono certi e dal 31.12.2021, negativi per la Provincia e in costante aumento, mentre i flussi di interesse variano in base ai tassi di mercato e ad oggi sono stimati negativi per la Provincia come riportato in tabella.


DIFFERENZIALI ATTESI TRIENNIO 2023-2025

Riferimento	Componente	2023	2024	2025
Swap Intesa Sanpaolo	Capitale	- 76.204,00 €	- 110.084,00 €	- 148.307,00 €
	Tasso	- 112.647,86 €	- 89.843,58 €	- 91.709,67 €
Totale		- 188.851,86 €	- 199.927,58 €	- 240.016,67 €

Il contratto derivato in essere peraltro, è oggetto di un contenzioso recentemente promosso dalla Provincia sulla base del noto arresto della Corte di Cassazione Civile, a Sezioni Unite, n. 8770/2020, e successive analoghe pronunce. Come relazionato da apposito studio specializzato in materia, il contratto in essere prefigura una situazione complessiva che, preso atto dei sopra riferiti orientamenti della giurisprudenza civile, rende la posizione dell'Ente legittimamente tutelabile avanti al giudice civile.

Il quadro generale riassuntivo

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	2024	2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	32.024.047,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
TIT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	17.003.051,00	15.101.200,00	15.101.200,00	15.101.200,00	TIT. 1 - Spese correnti	80.522.314,53	55.824.805,85	52.533.220,01	40.550.853,21
TIT. 2 - Trasferimenti correnti	47.023.002,50	30.048.008,02	34.030.418,08	32.030.418,08	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - Entrate extratributarie	10.503.037,20	5.483.730,07	3.078.730,07	3.005.730,07					
TIT. 4 - Entrate in conto capitale	20.271.048,10	13.480.048,07	3.425.005,77	1.031.400,00	TIT. 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	22.110.224,20 0,00	13.000.051,45 0,00	3.555.130,03 0,00	1.700.870,80 0,00
TIT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TIT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	102.302.020,10	71.020.278,50	57.445.015,72	52.737.755,05	Totale spese finali	102.038.538,82	60.724.017,30	50.088.350,04	51.320.730,07
TIT. 6 - Accensione di prestiti	1.281.100,12	0,00	0,00	0,00	TIT. 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.977.017,18 0,00	1.205.301,20 0,00	1.350.050,08 0,00	1.417.025,88 0,00
TIT. 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	TIT. 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
TIT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	22.302.007,70	10.000.000,00	10.050.000,00	10.050.000,00	TIT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.558.578,00	10.000.000,00	10.050.000,00	10.050.000,00
Totale titoli	135.885.200,01	100.080.278,50	80.405.015,72	81.787.755,05	Totale titoli	137.175.034,00	100.080.278,50	80.405.015,72	81.787.755,05
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	108.500.853,07	100.080.278,50	80.405.015,72	81.787.755,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	137.175.034,00	100.080.278,50	80.405.015,72	81.787.755,05
Fondo di cassa finale presunto	31.334.818,08								

Il Dirigente
Dott.  MATTIOLI